

BANCA D'ITALIA - FESTIVAL DELL'ECONOMIA 2021: INTERVENTO DEL GOVERNATORE VISCO: NUOVO RUOLO PER LO STATO?

6 Giugno 2021 – “Già prima della pandemia, lo Stato era molto presente in Italia, grazie al suo 45% di spesa pubblica sul totale del Pil. Fino al 1920 questa percentuale era contenuta entro il 10-20%”. Ignazio Visco, governatore della Banca d'Italia, al Festival dell'Economia di Trento ha voluto essere presente di persona. Per il numero uno della nostra Banca centrale è giusto che lo Stato si occupi di difesa, giustizia, ordine pubblico (il cosiddetto “Stato minimo”). E per coprire i cosiddetti “fallimenti del mercato”. Non abbiamo più uno Stato “produttore”, come ai tempi dell'Iri, ma regolatore. Sull'efficienza dell'Italia come Stato “facilitatore” Visco non ha nascosto i suoi dubbi, ma quello che serve oggi – ha detto – è uno “Stato responsabile”.

Con la pandemia serve un sistema meglio organizzato per guidare e gestire la complicata transizione economica, ecologica, sociale, digitale. Ecco perché è indispensabile uno “Stato responsabile” per il governatore Visco. Che ha anche invocato lungimiranza e flessibilità. Ma gli Stati, purtroppo, spesso hanno la visuale limitata dalla visione parziale dei governi. Il cambiamento, fortissimo oggi, insomma, va guidato. Le imprese italiane, per Visco, sono ancora troppo piccole e hanno investito poco in innovazione. Hanno mirato soprattutto a contenere e ridurre il costo del lavoro. I giovani si sono scoraggiati e non si sono formati adeguatamente. Il dato di 3 milioni di giovani italiani tra i 15 e i 34 anni, Neet, ovvero non impegnati nello studio, nella formazione o nel lavoro, sono un dato preoccupante, che ci pone molto indietro in Europa.

Lo Stato deve essere presente

Qui lo Stato deve essere presente, non con sussidi di lungo periodo, ma dando sostegno temporaneo e formazione. La cassa integrazione straordinaria è un elemento importante da affiancare al Pnrr, ma associato a una ristrutturazione produttiva e a un'adeguata formazione, concentrata sulle competenze dei giovani che servono davvero.